

LOTTA AL COVID

VACCINI 5-11 ANNI: SI PARTE, MA AL RALLENTATORE

Da ieri è possibile prenotare per i bimbi più piccoli: alle 17 erano 2.020 gli appuntamenti assegnati, pari a circa il 2,5% del totale dei vaccinabili. Le raccomandazioni dei pediatri e l'impennata dei contagi anche nelle scuole

Il ricordo del navigatore

Genova dona a Panama il busto di Colombo



■ Un busto di Cristoforo Colombo è stato donato dal Comitato Nazionale intitolato al navigatore genovese alla direzione del Canale di Panama in occasione dell'ottava edizione del Premio internazionale 'Cristoforo Colombo e il mare'. Era presente alla cerimonia presso il Consolato generale di Panama a Genova anche l'assessore comunale allo Sviluppo Economico Portuale e Logistico Francesco Maresca.

■ Parte con calma la campagna di vaccinazione anti covid per i bambini nella fascia di età tra i 5 e gli 11 anni, che fino ad oggi erano stati esclusi dalla possibilità di immunizzazione. Alle 17 erano 2.020 gli appuntamenti assegnati, ma probabilmente la cautela dei genitori

potrebbe indurre qualcuno a vedere come vanno le prime somministrazioni. Intanto chi non rallenta è il contagio. Anche l'ospedale Galliera ha chiuso alle visite dei pazienti.

Monica Bottino a pagina 7

PIEMONTE

NATALE, SPESA DA 1.721 MILIONI FORTE LA CRISI DELLE MATERIE PRIME



■ È una spesa di circa 1.721 milioni di euro quella stimata da Confartigianato per le feste di Natale in Piemonte. In particolare saranno 1.122 i milioni spesi in tutta la regione per alimentari e bevande, mentre 599 saranno destinati ad altri prodotti e servizi tipici delle festività. Dal pane alla pasta, dai dolci ai vini ed alle birre, passando per carni, formaggi, pesci e conserve. Un immenso ventaglio di prodotti agroalimentari messo a disposizione dalle 23.686 realtà artigiane della regione.

Ardini a pagina 3

SARZANA

Assolda killer per uccidere moglie e suocera

Servizio a pagina 7

L'ANALISTA

Genova, in calo la qualità della vita

Servizio a pagina 7

RISCHIO COVID

Il Capodanno si farà soltanto in diretta web

Servizio a pagina 7

LA STORIA

Ladra seriale evita 57 anni di carcere grazie ai figli

■ È destinataria di una sentenza che la condanna a 30 anni di carcere, ma per la sua situazione familiare (otto figli e un nono in arrivo) la misura le è stata notificata ma non è stata applicata. È accaduto a Milano, nei confronti di una donna di 33 anni, nomade di origine croata, arrestata in flagranza durante un furto in appartamento, che stava mettendo a segno in compagnia di una delle sue figlie (di 9 anni e quindi non imputabile). Gli agenti della polizia intervenuti, dopo averla bloccata, si sono subito accorti che su di lei pendeva la misura, ma l'autorità giudiziaria ha deciso al momento per la sua non applicabilità. In particolare la donna era stata condannata dal Tribunale di Genova, per un gravoso cumulo pene, a 57 anni di carcere per numerosi furti commessi, poi ridotti dal Tribunale di sorveglianza di Milano in 30 anni, il massimo applicabile.

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Magistrati in politica

■ Nel suo 'Buongiorno' su 'La Stampa' del 10 dicembre u.s., Mattia Feltri al solito diverte e fa pensare. Richiamandosi a Piero Calamandrei e a Montesquieu, mette alla gogna Catello Maresca, un magistrato "candidato sindaco a Napoli per il centro destra ed eletto in Consiglio comunale", al quale è data la possibilità "di restare in Consiglio comunale e contemporaneamente rientrare in magistratura". L'indignazione di Feltri è giustificata e, tuttavia, varrebbe la pena chiedersi quale filosofia politica possa consentire a un membro dell'ordine giudiziario di far parte, sia pure temporaneamente, del potere legislativo e di quello giudiziario. Se casi come quello di Maresca sono frequenti soprattutto nell'area di centro-sinistra, ci sarà pure una ragione. Sicuramente una sta nell'art.51 della Costituzione italiana: "Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge", che assicurerebbe ai giudici, come a qualsiasi altro cittadino, il diritto elettorale passivo e la libertà di partecipare all'attività politica. Ma c'è forse anche un'altra ragione, ben più sostanziale, ed è il tramonto di un'idea ottocentesca dello Stato come tutore imparziale dell'arena politica in cui contendono per il potere i vari partiti. Se le istituzioni sono al di sopra di destra e sinistra, di conservatori e progressisti, quanti le hanno in custodia—ufficiali dell'esercito, diplomatici, giudici etc.—sono figure che non possono battersi per questa o quella causa. Un questore, un prefetto iscritti a un partito, nel consentire una manifestazione di piazza, debbono preoccuparsi solo dell'ordine pubblico non delle bandiere ideologiche dei manifestanti. Il fatto è che a pensarlo oggi ci si espone al sorriso ironico di chi ritiene l'interesse generale una mera finzione giacché ad essere contrabbandato come tale è sempre l'interesse di una parte della società civile e ciò che conta sono i valori che si vogliono difendere. Una difesa a cui tutti debbono concorrere, magistrati e comuni cittadini.

*Professore Emerito Università di Genova
dino@dinocofrancesco.it

SEMAFORO ARANCIONE

Smog, oggi fermi i diesel Euro 5

■ Di nuovo semaforo arancione, di nuovo blocchi del traffico a Torino ed in tutta la provincia. Le limitazioni scattano a partire da oggi e saranno valide almeno fino a domani, quando Arpa dovrà verificare il perdurare dei livelli di inquinamento. Tra le restrizioni previste il blocco dei veicoli diesel fino alla categoria euro 5, oltre al divieto di combustioni, spandimento liquami e distribuzione di fertilizzanti. Il semaforo antisog è attivo complessivamente in 33 comuni: Alpignano, Baldissero Torinese, Beinascio, Borgaro Torinese, Cambiano, Candiolo, Caviglioglio, Caselle Torinese, Chieri, Collegno, Druento, Grugliasco, La Loggia, Leini, Mappano, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pecetto Torinese, Pianezza, Pino Torinese, Piobesi Torinese, Piossasco, Rivalta di Torino, Rivoli, San Mauro Torinese, Santena, Settimo Torinese, Torino, Trofarello, Venaria Reale, Vinovo e Volpiano. Lo stop agli Euro 5 sarà valido per tutti i veicoli destinati al trasporto persone tutti i giorni dalle ore 8 alle 19, mentre il blocco dei veicoli diesel Euro 3 e Euro 4 verrà esteso anche alle giornate di sabato e domenica dalle ore 8 alle 19. Attive anche limitazioni ai veicoli per il trasporto merci: sul sito internet di Arpa Piemonte tutti i dettagli sul funzionamento del semaforo arancione.

TORINO

Movida, il quartiere Vanchiglia dice basta

Giretti a pagina 4

MANCATO RISPETTO DELLE NORME

Super Green pass, chiusi due locali

■ Due locali della provincia di Torino sono finiti nel mirino dei Nas per inosservanza delle misure anti Covid, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo del Super Green pass. In tutta Italia discoteche e locali chiusi per questo motivo nel weekend sono stati otto, due nella sola provincia del capoluogo piemontese. Ma il giro di vite ha riguardato l'intero territorio nazionale: 261 i locali ispezionati, per un totale di 9000 persone controllate. I militari hanno contestato 69 violazioni all'obbligo super green pass: 50 a clienti trovati sprovvisti della certificazione e 19 a datori di lavoro e titolari delle attività commerciali, ritenuti responsabili di non aver controllato. Altre 46 violazioni sono emerse per quanto riguarda l'uso delle mascherine da parte degli utenti, la mancanza di controllo sulla temperatura all'ingresso e così via. In totale sono state emesse multe per quasi 50mila euro. Oltre ai due locali torinesi, gli altri si trovano in provincia di Viterbo, quattro nella provincia di Palermo e uno nella provincia di Reggio Calabria.

CUNEO

Export in decisa ascesa in Granda

Servizio a pagina 5

A NATALE REGALA AGRIMONTANA



Scopri i marron glacé selezione
Iginio Massari e le altre proposte regalo
nei migliori negozi e sul nostro e-shop.

Shop online



Grandi e profumati, morbidi e delicati, i marron glacé sono un piccolo piacere gourmet. Raccolti, selezionati e lavorati a mano rappresentano la massima espressione del territorio piemontese, che da sempre è terra rinomata per la sua enogastronomia. Canditi e glassati secondo la migliore tradizione pasticceria con cura e delicatezza, da cinquant'anni i marroni rappresentano una delle eccellenze firmate agrimontana.



www.agrimontana.it f @ y agrimontana

Salvatore Ardini

■ È una spesa di circa 1.721 milioni di euro quella stimata da Confartigianato per le feste di Natale in Piemonte. In particolare saranno 1.122 i milioni spesi in tutta la regione per alimentari e bevande, mentre 599 saranno destinati ad altri prodotti e servizi tipici delle festività. Dal pane alla pasta, dai dolci ai vini ed alle birre, passando per carni, formaggi, pesci e conserve. Un immenso ventaglio di prodotti agroalimentari messo a disposizione dalle 23.686 realtà artigiane della regione, tutte rigorosamente 100% made in Piemonte e made in Italy, tra laboratori, botteghe e imprese di servizi, che offrono produzioni straordinarie per qualità, gusto, tradizione e genuinità dando lavoro a 64.761 addetti. Ad elaborare i dati sull'impegno delle imprese artigiane nelle prossime festività è l'Ufficio Studi di Confartigianato, che basandosi su dati Istat ha elaborato il nuovo dossier dedicato "Natale 2021 - Focus su Artigianato alimentare". A livello provinciale in questo dicembre, 904 milioni verranno spesi a Torino, 222 a Cuneo, 171 ad Alessandria, 140 a Novara, 83 ad Asti, 70 a Biella, 67 a Vercelli e 64 nel Verbano. I numeri dicono anche che a Torino si contano 11.029 imprese artigiane nei settori di offerta di prodotti e servizi tipici del Natale (29.220 addetti), 3.915 a Cuneo (11.473), 2.637 ad Alessandria (7.914), 1.934 a Novara (5.125), 1.226 ad Asti (3.338), 1.026 nel Verbano (2.865), 998 a Biella (2.582), e 921 a Vercelli (2.242). «Scegliere prodotti e servizi realizzati da imprese artigiane e micro piccole imprese locali vuol dire sostenere non solo l'impresa, l'imprenditore, i suoi dipendenti, e quindi

NUOVE PROTESTE IN VISTA

Torino ancora capitale italiana dei No green pass

Annunciata manifestazione per il prossimo sabato. Il prefetto: «Non siamo preoccupati»

■ Manca ancora qualche giorno ma a Torino già si discute della manifestazione nazionale No green pass che questo sabato, 18 dicembre, vedrà ancora una volta il capoluogo piemontese come capitale italiana di chi si oppone al certificato verde. A parlarne è stato il prefetto di Torino, Raffaele Ruberto, che ha cercato di minimizzare: «Non possiamo essere preoccupati visto il nostro ruolo, al momento non abbiamo numeri, l'importante è che la manifestazione si svolga nel rispetto delle norme anti-Covid». I diversi portavoce del movimento contrario al lasciapassare governativo hanno annunciato infatti la partecipazione al presidio di migliaia di persone provenienti da tutta Italia. «Queste sono manifestazioni fluide e non escludiamo che si possa formare un corteo - ha proseguito il prefetto - che comunque non potrà transitare per le vie del centro città». Ai cortei No Green pass è stato infatti vietato il transito lungo le vie del centro dopo le polemiche sollevate dalle associa-



zioni di rappresentanza dei commercianti, che nelle scorse settimane si erano sentite penalizzate dalle continue manifestazioni in scena ogni fine settimana. Oltre agli eventi di piazza, la lotta dei No Green pass prosegue sul fronte degli intellettuali “non allineati”, che riuniti sotto il nome di “Commissione Dubbio e Precauzione” (DuPre) hanno pubblicato un lungo documento in cui si attacca la motivazione for-

nita dal Governo (l'aumento dei posti occupati in terapia intensiva) per giustificare l'utilizzo sempre più stringente del Green pass. A fare da portavoce al gruppo è Carlo Freccero, mentre altri esponenti della Commissione sono i professori Giorgio Agamben, Mariano Bizzarri, Massimo Cacciari e Ugo Mattei. I dati citati sono quelli del Ministero della Sanità e fanno riferimento al 2017, quando senza malati

LE DIFFICOLTÀ DELLA RIPRESA

Gli artigiani pronti al Natale, ma mancano le materie prime

*Confartigianato stima una spesa di 1.721 milioni di euro
Il settore però resta incerto: costi dei materiali alle stelle*



do adesso è paradossale - commenta Marco Vacchieri, pasticciere associato a Confartigianato Torino - infatti, se la richiesta dei prodotti alimentari di Natale è altissima, al contrario scarseggiano le materie prime e quelle che sono disposizione hanno dei costi altissimi. Un problema che sta colpendo pesantemente le produzioni». Al centro della crisi latte, burro, zucchero, farina, uova, nocciole e mandorle: insomma, tutte le materie prime fondamentali per la realizzazione di prodotti ti-

pici del territorio come pane, dolci e gelati. In una fase ciclica dei consumi ancora debole, le imprese stanno facendo di tutto per non scaricare l'aumento di questi costi sul consumatore finale: «Sono settimane frenetiche - continua Vacchieri - da mesi, lavorando giorno e notte, le imprese stanno riuscendo a soddisfare i clienti ma con difficoltà grossissime nell'accettare nuovi ordini. Manca ormai tutto e i prezzi aumentano di settimana in settimana, in un settore in cui questi erano fer-

mi quasi da dieci anni. Abbiamo iniziato a fare gli ordini molti mesi fa ma non è bastato. Se si pensa, poi, che il settore dolciario a dicembre fa più del 60% del suo ricavo, si fa presto a immaginare le perdite». Non mancano infine solamente le materie prime: «Per esempio - conclude Vaccieri - manca anche il cartone per fasciare i panettoni ma anche i contenitori di plastica della glassa, i coperchi, i vasi per la frutta candita. Insomma, un vero disastro: mai successo una cosa simile».

Covid l'occupazione media delle terapie intensive era del 48,4% a fronte di un numero inferiore di posti letto, o al 1997, quando era addirittura del 70%. Insomma, secondo la Commissione DuPre la situazione sanita-

ria odierna sarebbe «decisamente migliore che negli anni pre-Covid». «Il provvedimento sulle regioni in zona gialla - scrivono gli intellettuali - non ha alcun fondamento sanitario, ma evidentemente soltanto politico».

CSI-PIEMONTE
Consorzio per il Sistema
Informativo
ESTRATTO DI AVVISO
DI AGGIUDICAZIONE
DI APPALTO

STAZIONE APPALTANTE: CSI-Piemonte, C.so U. Sovietica, 216 - 10134 Torino, Tel. 011.3165687; fax 011.3168938; indirizzo internet www.csipiemonte.it, e-mail approvvigionamenti@csi.it

PROCEDURA: Gara europea a lotti per l'acquisizione di servizi informatici ad alta specializzazione in ambito tecnologico e gestionale mediante Accordo Quadro (GA21_001). Numero 3 (tre) lotti.

AGGIUDICAZIONE: 26/11/2021.

Aggiudicatario Lotto 2: R.T.I. costituito da EFM S.p.A. (Capogruppo) e Inteltera Consors S.r.l. (gia Pricewaterhousecoopers Public Sector S.r.l.) (Mandante) che ha offerto un importo complessivo massimo stimato pari a Euro 1.090.871,60 (oltre oneri di legge), oltre oneri relativi alla sicurezza e derivanti da rischi da interferenze, non soggetti a ribasso, pari a Euro 1.200,00 (oltre oneri di legge)

L'Avviso integrale è consultabile sia sul sito internet www.csipiemonte.it sia sul sistema di intermediazione telematica di Regione Lombardia "Sintel" al sito <http://www.ariaspa.it/wps/portal/site/aria>.

**Il Direttore Generale
(Pietro Pacini)**

il Giornale del Piemonte e della Liguria

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di
CUNEO N° 655 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti
152 - 20090 - MONZA (MB) - Tel. 039 28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12

TARIFFA MODULO

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A TUTTO	Euro 2,00 a parola

DAI QUARTIERI

Lotta allo spaccio di droga, due arresti a Mirafiori

Sono un marocchino 45enne ed un albanese di 40 anni gli ultimi due spacciatori arrestati nella periferie sud di Torino, quartiere Mirafiori. L'operazione della polizia giudiziaria è partita con l'arresto del marocchino, trovato all'esterno di un bar con atteggiamento sospetto. Alla vista dei poliziotti, il pusher ha cercato di far perdere le sue tracce, venendo però fermato e perquisito. In tasca lo spacciatore aveva un grosso involucri in cellophane contenente oltre 50 grammi di cocaina, e per questo è stato arrestato con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio dell'uomo. Ma le indagini sullo spaccio in quella zona della città erano iniziate da tempo, anche a seguito di diverse segnalazioni da parte dei cittadini. Dopo l'arresto del marocchino infatti i poliziotti hanno continuato ad indagare risalendo al fornitore degli spacciatori al dettaglio. Si tratta di un albanese residente nel quartiere, trovato a bordo della sua auto con pochi grammi di cocaina. La perquisizione dell'abitazione dell'uomo ha permesso però agli investigatori di trovare oltre un chilo di sostanza, oltre a una pistola calibro 9 rubata e a varie bilance usate per il confezionamento della droga. Per lui si sono aperte le porte del carcere per detenzione e traffico di stupefacenti, ricettazione e possesso di arma da fuoco.

**ISTITUTO DI PROTEZIONE
SOSTENIBILE DELLE PIANTE
DEL CONSIGLIO NAZIONALE
DELLE RICERCHE**

Avviso di gara - CIG 8991489B71

Procedura aperta a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la fornitura di specifiche strumentazioni scientifiche su droni ad essi abbinabili nell'ambito del Progetto Implementazione di un prototipo per il field phenotyping delle piante in coltura per il rafforzamento dell'infrastruttura Phenolab4.0, ubicata presso l'Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura. Importo € 295.081,97 + iva. Termine ricezione offerte: 09.01.22 ore 23.59; Documentazione integrale disponibile su: <http://www.urp.cnr.it> www.acquistinretepa.it

Il Direttore: Dr. Mauro Centritto

CSI-PIEMONTE
Consorzio per il Sistema
Informativo
ESTRATTO DI AVVISO
DI AGGIUDICAZIONE
DI APPALTO

STAZIONE APPALTANTE: CSI-Piemonte, C.so U. Sovietica, 216 - 10134 Torino, Tel. 011.3165687; fax 011.3168938; indirizzo internet www.csipiemonte.it, e-mail approvvigionamenti@csi.it.

PROCEDURA: Gara europea a lotti per l'acquisizione di servizi informatici ad alta specializzazione su tecnologia e piattaforma innovative (GA21_002). Numero 7 (sette) lotti.

AGGIUDICAZIONE: 26/11/2021.

Aggiudicatario LOTTO 1: R.T.I. costituito tra Alten Italia S.p.A. (in seguito a fusione con la società Consoft Sistemi S.p.A.) (Capogruppo mandataria) e Agile Lab S.r.l. (Mandante). Importo complessivo offerto: Euro 1.762.190,63 (oltre oneri di legge), oltre oneri relativi alla sicurezza e derivanti da rischi da interferenze, non soggetti a ribasso, pari a Euro 2.400,00 (oltre oneri di legge).

Aggiudicatario LOTTO 2: R.T.I. costituito tra Alten Italia S.p.A. (in seguito a fusione con la società Consoft Sistemi S.p.A.) (Capogruppo mandataria), Aizoon Consulting S.r.l. (Mandante) e BV Tech S.p.A. (Mandante). Importo complessivo offerto: Euro 3.808.768,50 (oltre oneri di legge), oltre oneri relativi alla sicurezza e derivanti da rischi da interferenze, non soggetti a ribasso, pari a Euro 5.074,00 (oltre oneri di legge).

L'Aviso integrale è consultabile sia sul sito internet www.csipiemonte.it sia sul sistema di intermediazione telematica di Regione Lombardia "Sintel" al sito www.ariaspas.it/wps/portal/site/aria.

Il Direttore Generale
(Pietro Pacini)

DIRITTO AL RIPOSO

Mala-movida, Vanchiglia dice basta: «Vogliamo dormire»

Da anni il quartiere è ostaggio di degrado e schiamazzi. E ora i residenti pensano di fare causa al Comune

Gianni Giretti

■ Riportare la movida sotto controllo in nome del diritto al riposo e, dunque, alla salute. Questa la motivazione dei residenti di zona Vanchiglia che ieri pomeriggio si sono radunati sotto il Comune di Torino, dove hanno inscenato una protesta al grido di «Vanchiglia vuole dormire». «Siamo qua perché dopo mesi di richieste di interventi, nessuno ci dà ascolto - attacca Stefano Pedone del Coordinamento residenti Vanchiglia -. Secondo noi il responsabile di questa situazione è il Comune». Secondo i cittadini scesi in piazza di fronte a Palazzo Civico, infatti, il problema della mala movida in Vanchiglia sarebbe precipitata a partire dal 2016 quando «sono state concesse licenze a chiunque, anche ai locali che non avevano spazio per far stare i clienti all'interno». Da qui la principale problematica: tanti giovani che si radunano in piazza Santa Giulia o nelle vie limitrofe, bicchiere o bottiglia in mano, fino a tarda notte. Inevitabili poi schiamazzi e rumori molesti. «Non vogliamo togliere la movida, ma regolamentarla: dobbiamo poter dormire. Una volta chiusi i negozi, la gente deve tornare a casa: non si può stare a urlare fino



alle 4 del mattino. Ci vuole un presidio fisso» hanno continuato i residenti. C'è poi la questione posti auto, sempre meno a causa degli spazi concessi ai locali per i dehors ma anche per la sempre maggiore frequentazione della zona da parte di giovani in arrivo da tutta Torino. Sui parcheggi la richiesta dei residenti è semplice: abbassare il costo degli abbonamenti, dimezzandoli dagli attuali 180 euro a 90. La mala movida, poi, porta con sé molte altre questioni, da degrado e sporcizia lungo le strade all'aumento della microc-

riminalità legata allo spaccio. «È un problema di qualità della vita - precisano i residenti - ci sono anziani e bimbi. Torinesi che vanno a lavorare alle 6 di mattina. A una certa ora deve essere garantito l'ordine pubblico». C'è poi chi, stanco di essere ignorato dal Comune ormai da diversi anni, pensa di portare la questione in tribunale. Un'ipotesi per il momento esclusa, ma comunque possibile. «Come comitato non pensiamo di far causa al momento, ma condividiamo chi la sta portando avanti» dicono dal Comitato dei residenti. D'al-



tronde, c'è un precedente: in passato i giudici si sono trovati a decidere in favore di un risarcimento da 2 milioni di euro per i residenti di San Salvario, che accusavano il Comune di essere vittima dello stesso problema. Una cifra non da poco per le già fragili casse della Città, di cui è perfettamente conscia la giunta Lo Russo: una delegazione di residenti di Vanchiglia è stata ricevuta dagli assessori Chiara Foglietta e Gianna Pentenere. Grande assente invece il primo cittadino, Stefano Lo Russo, da cui gli abitanti della zona vittima di mala movida avrebbero voluto essere ascoltati.

SALUTE

Prevenzione Aids, trent'anni di attività per l'associazione Giobbe

■ L'associazione Giobbe compie trent'anni di attività, e per festeggiare mette in palio una borsa di studio per un Master in infermieristica. Nel dicembre del 1991, infatti, l'associazione costituita l'anno precedente per volontà dell'Arcivescovo di Torino e a opera della Caritas diocesana con l'obiettivo di promuovere la salute e i diritti delle persone affette da Hiv e malate di Aids, iniziava il suo percorso nell'ambito dell'assistenza domiciliare. Oggi, per sottolineare l'importanza di questa attività e per ricordare Lorenzo Trinello, storico presidente recentemente mancato, l'associazione Giobbe ha indetto un concorso per una borsa di studio, con scadenza il 10 gennaio 2022, rivolto a persone laureate in Scienze Infermieristiche e destinato alla copertura totale della quota d'iscrizione al Master biennale in infermieristica di famiglia e di comunità presso il Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche dell'Università di Torino. «L'assistenza domiciliare è un'attività fondamentale - sottolinea Giuliano De Santis, presidente dell'associazione Giobbe - perché consente al paziente di continuare a vivere in un luogo che sente suo: questo è uno stimolo importante per la sua autonomia, per coltivare relazioni. Durante il primo lockdown abbiamo dovuto ripensare alle nostre attività. Studiare come interagire con i malati che ospitiamo in Casa Giobbe, ma soprattutto ripensare all'assistenza domiciliare. Fin da subito abbiamo detto che non potevamo mollare proprio in un periodo dove i nostri pazienti sono più vulnerabili. L'assistenza domiciliare è un servizio indispensabile e insostituibile». L'associazione, in questi anni, è diventata un importante punto di riferimento per pazienti Hiv positivi e malati di Aids e oggi segue oltre 40 famiglie nel torinese che necessitano di supporto sia per motivi clinici sia economico-sociali. «In questo periodo di Covid non abbiamo mai smesso un giorno - sottolinea Daniela Paraschivescu, assistente domiciliare dell'associazione -, siamo sempre andati a casa facendo quello che c'era da fare, e anche di più. Altre realtà, ad esempio, per parecchi mesi sono intervenute solo per telefono. Sicuramente è un modo per non lasciare solo l'assistito, ma è seguendolo nel suo ambiente, cercando di fare le cose di cui ha bisogno che si dà conforto e assistenza. In questo periodo, oltre alla normale attività di somministrazione di medicinali, di igiene ambientale e personale, di accompagnamento in ospedale, ho anche cucinato e, soprattutto, ho dovuto sbrigare molte faccende burocratiche». L'associazione Giobbe non ha voluto venire meno a questo impegno facendo grandi sacrifici e dovendosi riprogrammare, e in certi casi inventando soluzioni per essere ancora più presenti e sostenere le persone che chiedevano assistenza. L'incidenza della pandemia in maniera critica su que-



sto momento storico è poi confermata dalle testimonianze dirette: «Vivo questo periodo con grande paura e il servizio domiciliare mi aiuta ad affrontarlo con meno ansia - dice F.M., di 53 anni -. Oltre a essere un aiuto materiale importante, specialmente ora che gli obblighi sanitari sono aumentati, vedere gli operatori è un fondamentale sostegno psicologico. Per questo sono convinta che, nel nostro caso, l'incontro reale con l'assistente sia fondamentale». Il numero delle richieste di assistenza nell'ultimo anno e mezzo è infatti aumentato, come pure le difficoltà. Perché accanto a quelle oggettive si sono aggiunte quelle economiche come l'impennata dei costi dei dispositivi sanitari. «Nonostante le incertezze e le difficoltà siamo riusciti - sottolinea il dottor De Santis - a dare una risposta ai bisogni che ci sono arrivati non solo dai nostri diretti assistiti, ma da tutto il distretto. Per queste ragioni abbiamo voluto fortemente trovare le risorse per questa borsa di studio, perché c'è bisogno di assistenza sul territorio, di persone specializzate. Vogliamo dare più che una speranza alle persone fragili che hanno bisogno di aiuto». Grazie alla rete di volontari, di professionisti e la vicinanza della Compagnia di San Paolo, l'associazione Giobbe continua anche a gestire Casa Giobbe, che può ospitare sino a 12 malati di Aids, e prosegue nelle iniziative di sensibilizzazione, rivolte in particolar modo agli studenti delle superiori. Ne è un esempio lo spettacolo teatrale «Beata conoscenza. Hiv? Parliamone», già presentato a oltre seimila ragazzi. Numerose poi le attività di prevenzione, quest'ultima fondamentale per rallentare la diffusione della malattia. «Questa pandemia che ha più di 40 anni, non è stata ancora sconfitta e non possiamo allentare la guardia - ha detto De Santis in occasione della Giornata mondiale contro l'Aids -. La medicina, tuttavia, ha fatto passi da giganti e oggi un positivo all'Hiv può condurre una vita normale, se diagnosticato per tempo».

Per Natale
Ti meriti
IL MEGLIO

Fai shopping nei negozi della tua città


CONFCOMMERIO
IMPRESE PER L'ITALIA
PROVINCIA DI CUNEO

Alba • Bra • Carrù • Ceva
Cuneo • Dogliani • Fossano
Mondovì • Saluzzo • Savigliano

SCOPRI TUTTE LE INIZIATIVE PER QUESTO NATALE!



Non andare lontano, i regali sono **sotto casa**
Se alzi gli occhi, **le luci** ti guidano verso le vetrine
Mentre guardi dentro, **un sorriso** ti invita a entrare

bit.ly/30Xr507

CAMERA COMMERCIO CUNEO - ANALISI CONGIUNTURALE DEL III TRIMESTRE 2021

Export in decisa ascesa: +20,2% rispetto al 2020

Il dato è particolarmente positivo, nonsoltanto rispetto al 2020, segnato dall'emergenza sanitaria, ma anche rispetto al 2019

■ Complessivamente nel III trimestre 2021 le vendite all'estero dei prodotti made in Cuneo hanno raggiunto i 6.667 milioni di euro, registrando un aumento del +20,2% rispetto allo stesso periodo del 2020.

Nel corrispondente trimestre il valore delle importazioni di merci ha raggiunto i 3.714 milioni di euro, con un aumento del 22,4% rispetto ai primi nove mesi del 2020. Il saldo della bilancia commerciale si è portato sul valore di 2.953 milioni di euro, in aumento rispetto a quello registrato nel III trimestre 2020 quando si attestava a 2.513 milioni di euro.

Cuneo si conferma al secondo posto, dopo Torino, per valore esportato, con il 18,4% delle vendite regionali fuori confine. La dinamica esibita nel periodo gennaio-settembre 2021 dalle esportazioni di merci cuneesi è apparsa simile a quella evidenziata a livello nazionale (+20,1%).

Il dato è particolarmente positivo, non soltanto rispetto al 2020, segnato dall'emergenza sanitaria, ma anche rispetto al 2019. La crescita rispetto a due anni fa, anno in cui la nostra provincia fece segnare il record di esportazioni, è del 7,8%.

"I dati dell'export continuano ad essere molto positivi, superiori persino a quelli del 2019, anno che fece segnare il record assoluto delle esportazioni cuneesi e ci inducono a guardare il futuro con moderato ottimismo - sottolinea il



Presidente Mauro Gola - restano le criticità determinate dai rincari delle materie prime e dalla difficoltà di approvvigionamento. La pandemia ha messo in luce le fragilità del modello just in time che elimina le scorte e ha portato molte imprese a pensare a nuovi modelli di supply chain."

"La serie storica, sui dati dei primi nove mesi di ogni anno, evidenzia il trend di crescita delle esportazioni cuneesi nell'ultimo quinquennio, fatta eccezione per il 2020 condizionato dagli effetti della pandemia - afferma il Presidente Mauro Gola - e il risultato è ancor più sor-

prendente se pensiamo al cronico ritardo infrastrutturale e alle insufficienze logistiche con cui debbono fare i conti le nostre imprese. Abbiamo un enorme bisogno di collegamenti fisici e digitali che ci aiutino ad attrarre investimenti e possano incidere sulla competitività delle imprese, sul lo-

ro accesso ai mercati e sugli scambi commerciali."

La crescita registrata dalle esportazioni cuneesi nel periodo gennaio-settembre 2021 è stata il risultato di andamenti positivi omogenei nei vari settori di specializzazione.

Il comparto manifatturiero, che spiega il 94,4% dell'export cuneese, registra un aumento del 19,4%, seguito dall'ottimo risultato del comparto agricolo +30,5%.

Analizzando nel dettaglio la manifattura cuneese emerge come la filiera dell'industria alimentare, che pesa per il 35,7%, sia il settore trainante dell'export manifatturiero con il +15,5%, sebbene in questi nove mesi la performance migliore sia stata registrata dalla filiera dei metalli con +33,3%, seguita da quella del legno (+30,9%), dagli apparecchi elettrici, elettronici e ottici (+28,1%), dai mezzi di trasporto (+25,0%), dagli articoli in gomma (+23,5%) e dai macchinari e apparecchi n.c.a. (+19,0%).

La chimica e farmaceutica (+9,4%) ha evidenziato un incremento minore, mentre i prodotti tessili (+0,7%) sono quelli che hanno risentito di una maggiore sofferenza.

Il bacino dell'Ue-27 ha attratto il 63,1% delle esportazioni provinciali, contro il 36,9% dei mercati situati al di fuori dell'area comunitaria. L'aumento registrato dalle vendite dirette verso i Paesi dell'Ue-27 è stato del +19,2%, mentre quello verso i partner commerciali extra Ue-27 ha segnato un +21,9%.

I più importanti mercati dell'area Ue-27 si confermano essere quello francese e tedesco, con quote rispettivamente pari al 19,1% e 15,7%. La Francia ha evidenziato una crescita del 17,7%, mentre il mercato tedesco del 19,4%. La Spagna, con una quota del 5,8%, ha registrato una variazione del +24,5%, mentre la Polonia con una quota del 4,9% ha riportato una variazione record del +42,1%.

Per il bacino Extra Ue-27 i mercati di maggior sbocco continuano ad essere gli Stati Uniti e il Regno Unito che rappresentano rispettivamente il 7,7% e il 5,3% dell'export complessivo. Gli Stati Uniti hanno realizzato una crescita del 30,4% e il Regno Unito del 16,3%. Si consolidano anche le vendite verso Svizzera (+16,2%), Russia (+36,8%), Canada (+20,8%), Cina (+7,8%), Australia (+23,9%) e Turchia (+13,8%).

RC

VENERDI 31 DICEMBRE 2021



Conduce **SONIA DE CASTELLI**
con **PINO MILENR** e **PIERO MONTANARO**
ORCHESTRA **LISCIO SIMPATIA**

CAPODANNO 2022

GRAN CENONE CON BALLO E DIRETTA TELEVISIVA

Menù

ENTREE

Salame IGP Piemonte con riccioli di burro
Taglio di Raschera, Bra e Toma Piemontese DOP

ANTIPASTI

Dadolata di pesce spada e pomodoro pachino in salsa balsamico
Insalatina di cappone al melograno e mela rossa di Cuneo
Sfogliata con crema di lenticchie e cotechino della tradizione

PRIMI

Risotto Carnaroli ai "Sapori del Golfo"
Ravioloni di magro alla salsa di noci

SECONDO

Scamone alle erbe di montagna con salsa al mirtillo nero
Patate arrosto al profumo di timo

DOLCE

Dolce del "Buon Augurio" con crema allo zabaglione

VINI

Roero Arneis D.O.C - Dogliani D.O.C.G. Cantine Manfredi
Prosecco Suagna Cantine Manfredi per il "Brindisi di Mezzanotte"

COSTO INGRESSO CON CENONE E MUSICA 75€ A PERSONA

INGRESSO CONSENTITO SOLO AI POSSESSORI DI "SUPER GREEN-PASS"

LE CUPOLE - Strada Regionale 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) Info & Prenotazioni 0172.713333



***Avanti felici.
Per Natale, mettiamo
il sorriso sotto l'albero.***

***Banca Carige e Gaslini Onlus
sostengono insieme "La casa sull'albero"
contro i maltrattamenti dei minori.***



**GRUPPO
BANCA CARIGE**
Avanti veloce.

ANCHE IL GALLIERA, INTANTO, CHIUDE ALLE VISITE DEI PARENTI

Vaccinazioni 5-11 anni: si parte, ma al rallentatore

Nelle prime ore della giornata di apertura sono state 2.020 le prenotazioni, circa il 2,5% del totale dei bimbi di quella fascia età

Monica Bottino

■ Parte con il rallentatore la campagna di prenotazione delle vaccinazioni anti covid per la fascia 5-12 anni in Liguria. Ieri, primo giorno di possibilità di prendere l'appuntamento (a partire dalle ore 12) sono stati 2.020 pari a circa il 2,5% della platea (individuata secondo la fonte Istat rilevamento 1 gennaio 2021 e calcolati alle 17).

Un dato che può essere confrontato con quello relativo alla prima giornata di prenotazione del vaccino per gli adolescenti, lo scorso 7 giugno quando nel giorno di partenza le prenotazioni erano state 17.024, pari al 22,21% della platea. Ad oggi i vaccinati fascia 12/19 con almeno una dose sono l'80,98% della platea e quel-

li della stessa età con ciclo completo sono il 69,77% della platea. Un dato assolutamente normale, che potrebbe senz'altro cambiare nelle prossime settimane, ma-

gari proprio a seguito delle prime vaccinazioni. Vale solo la pena di ricordare che le varie associazioni di pediatri hanno raccomandato la vaccinazione, anche per le

fasce 5-11, visto che uno studio del Gaslini ha evidenziato che in un caso su 500 un bambino colpito da covid può sviluppare nelle settimane successive anche una



Da ieri sono aperte le vaccinazioni anche per i bambini liguri dai 5 anni

sindrome multi-infiammatoria, anche grave. Intanto i casi di contagio, con la complicità di chi ancora non si è vaccinato, sono sempre tanti: ieri erano 487 i nuovi positivi e si sono registrati due decessi, con 25 ospedalizzati in più. Ventisette pazienti sono in terapia intensiva. Intanto anche l'ospedale Galliera «in considerazione dell'evoluzione del quadro epidemiologico relativo all'emergenza Covid19» ha ritenuto necessario sospendere temporaneamente le visite ai degenti tranne che per i genitori di minori, situazioni di fine vita, disabili al 100% in tutto l'ospedale. La direzione sanitaria ha disposto «che siano bloccati tutti i ricoveri programmati in Area Medica al di fuori di quelli che prevedano attività di carattere diagnostico/interventistico invasivo e per i pazienti oncologici». «È per ora mantenuta la programmazione chirurgica in regime ordinario - si legge nella nota del nosocomio - al fine di proseguire il programma di recupero dei tempi di attesa, con particolare riguardo alle patologie oncologiche e ad alto rischio di complicanze gravi a breve termine se non operati». Nulla varia in merito alle disposizioni già inoltrate per le visite ambulatoriali. Oggi i pazienti covid ricoverati al Galliera sono 66. Il 13 dicembre dello scorso anno erano circa il doppio, 117. Quattro pazienti, tutti non vaccinati, sono in terapia intensiva.

CINQUANTENNE ARRESTATO DAI CARABINIERI

Paga sicario per uccidere moglie e suocera

■ Trentamila euro per un lavoretto «pulito»: uccidere moglie e suocera. Ma i pregiudicati che aveva assoldato, alla fine, non se l'è sentita di compiere un duplice omicidio e si è presentato a prendere la prima tranche di soldi con i carabinieri. I militari di Sarzana hanno arrestato un italiano di 50 anni, italiano. Le indagini, coordinate dalla Procura della Spezia, sono state condotte mentre veniva adottato un dispositivo di sicurezza discreta per le donne consentendo di stroncare il progetto poco prima che diventasse esecutivo.

L'uomo è adesso in carcere con l'accusa di duplice tentato omicidio. L'uomo è un impiegato originario della provincia di Parma, ma da tempo residente in val di Magra, che aveva offerto al sicario 30 mila euro per uccidere moglie e suocera. Domenica ha incontrato il killer per portargli una prima tranche della somma pattuita. Il resto sarebbe stato corrisposto a lavoro eseguito. Però sono sbucati fuori i carabinieri che l'hanno arrestato. Le indagini, serratissime, sono iniziate una settimana fa. I militari, che hanno messo subito in sicurez-

za le due vittime designate, hanno scoperto che le intenzioni dell'uomo risalivano a tempo addietro e solo di recente il progetto aveva subito un'accelerazione. Così domenica hanno arrestato l'impiegato proprio nel momento in cui stava trasformando i propositi in realtà, compiendo l'ultima azione. Una volta accompagnato in caserma la procura ne ha disposto immediatamente il trasferimento in carcere. Secondo quanto appreso, dietro la decisione di uccidere moglie e suocera ci sarebbe un motivo economico.

INDAGINE SOLE 24 ORE

Nel 2021 la qualità della vita cala in provincia di Genova

■ La provincia di Genova è scesa di sette posizioni nella 32ª edizione dell'indagine sulla Qualità della vita nelle province italiane, pubblicata oggi dal Sole 24 Ore.

Nella classifica del 2021 si è piazzata infatti al 26ª posto mentre nella graduatoria 2020 era diciannovesima.

Sono complessivamente novanta gli indicatori statistici su base provinciale divisi in ricchezza e consumi, affari e lavoro, demografia società e salute, ambiente e servizi, cultura e tempo libero. Crescono tutte le altre province: Spezia è al 42ª posto e sale di tre posizioni mentre la provincia di Imperia che era 81ª si attesta al 77ª posto. La provincia di Savona è 44ª: prima era in 48ª posizione.

Genova, intesa come provincia e non solo come città, registra un calo ma resta pur sempre la migliore tra le liguri. Difficile capire se il passo indietro sia stato registrato dagli indicatori più sulla città o più sul territorio del levante ligure e dell'entroterra.

Muzio e Mascia contro l'attacco di Grazzini all'unità del centrodestra

Forza Italia scarica il proprio commissario e si schiera a difesa di Toti

■ «Chi lavora per dividere rischia solo di fare un bel favore alla sinistra». Parole e musica dei capigruppo di Forza Italia in Regione e Comune, Claudio Muzio e Mario Mascia. E il destinatario è - questa volta sarà dura smentire - un rappresentante di Forza Italia. Segnatamente Nanni Grazzini, commissario provinciale della spezia. Qualche settimana fa era già uscito un comunicato che faceva riferimento a tentativi di dividere il centrodestra e metteva in guardia chi guardava solo a interessi interni. Era firmato anche dal coordinatore regionale Carlo Bagnasco, oltre che dai massimi dirigenti liguri del partito. Allora, l'interpretazione secondo cui le intemperanze di Grazzini che alla Spezia remava contro il sindaco Pierluigi Peracchini sostenuto dalla coalizione anche in viste delle prossime amministrative, era stata da qualche parte negata.

Oggi le parole di Mascia e Muzio non lasciano spazio alle interpretazioni e a chi aveva provato allora a difendere Grazzini. Anche perché il comunicato arriva all'indomani di dichiarazioni dello stesso commissario spezzino che attaccavano ad alzo zero il governatore Toti e ogni sua scelta, dalla sanità ai costi di gestione, fino a contestare la sponsorizzazione (per 300mila euro) delle tre squadre di calcio di serie A. Scelte votate e condivise dalla stessa Forza Italia con il capogruppo Muzio.

Attacchi respinti dagli eletti azzurri che invitano piuttosto a «lavorare per preservare e rafforzare l'unità del centrodestra anche in vista delle prossime scadenze elettorali: un obiettivo di fondamentale importanza politica e amministrativa, che non può essere sacrificato sull'altare di revanscismi e battaglie autoreferenziali che rischiano di produrre, quale unico risultato, quello di regalare alle sinistre enti oggi governati dalla nostra coalizione».

Lo dicono Mascia e Muzio, ma altro non è che il pensiero ribadito con forza da Silvio Berlusconi, che zittisce i tanti che sognavano già inciuci e accordi che rompersero l'unità del centrodestra. «Come ha ribadito con chiarezza il presidente Berlusconi pochi giorni fa nel suo intervento ad Atrèju - proseguono i capigruppo - il centrodestra per Forza Italia è una scelta di campo irreversibile di cui siamo orgogliosi e che appartiene al Dna e alla storia stessa del nostro movimento politico. Chi, nel campo moderato, in vista delle prossime elezioni amministrative lavora per dividere e non per unire, portando avanti come a La Spezia sfide all'O.K. Corral o duelli in punta di comunicato e utilizzando tra l'altro sui propri manifesti il simbolo di Forza Italia senza il nome di Berlusconi che ne è ideatore, fondatore e presidente, non fa il bene né della coalizione né, in ultima analisi, del partito. Forza Italia non ha come mission

quella di giocare a spaccare tutto, tanto più in un momento come l'attuale in cui anche a Roma si lavora per la massima unità, anche in vista delle imminenti scadenze elettive». Abbastanza chiaro? Anche stavolta Grazzini non è l'obiettivo? Difficile sostenerlo. Anche perché vorrebbe dire difendere chi si mette contro tutto il partito e il proprio leader. Quello esploso con le polemiche anti Toti è un «approccio rancoroso e vendicativo - sottolineano ancora Muzio e Mascia - non risponde né al bene comune dei cittadini che rappresentiamo per mandato elettivo, né allo stesso interesse politico strategico del nostro movimento. Facciamo perciò nostre, parola per parola, le dichiarazioni del presidente Silvio Berlusconi, che ha ricordato come la politica non dev'essere un esercizio autoreferenziale, un teatrino che parla solo a se stesso, ma per tornare ad appassionare deve pensare ai temi veri che riguardano gli italiani. Anche noi crediamo che per i moderati, come ha detto il fondatore di Forza Italia, il bipolarismo non dovrà tornare ai toni rabbiosi del passato, non dovrà diventare un tentativo di distruggere il nemico, ma dovrà essere un civile confronto con l'avversario per affermare le idee migliori, quelle con le quali il centrodestra che noi auspichiamo unito nel 2022 in Liguria lotterà per la riconferma dei sindaci uscenti e nel 2023 si candiderà a tornare al governo del Paese».

IMPENNATA CASI

Riva Ligure chiude scuole, asili e giardini

Il sindaco di Riva Ligure Giorgio Giuffrè ha firmato un'ordinanza che dispone la chiusura dell'asilo, della scuola primaria e della secondaria di primo grado a causa di un'impennata dei contagi da Covid soprattutto tra i più giovani. Il provvedimento entrerà in vigore alla mezzanotte del 15 dicembre, proseguire fino alle 24 del 23 dicembre. Disposta anche la chiusura dei giardini comunali e la sospensione di attività sportive di squadra anche all'aperto e individuali al chiuso per tutti gli atleti fino all'età di 14 anni. «Non è stata una scelta facile, ma i numeri di stamani sono a dire poco spaventosi. Di fronte a 44 positivi sul territorio comunale, di cui oltre l'80% in età scolare o loro familiari ho valutato anche con Asl1 che non ci fossero adeguate alternative».

GENOVA

È deciso Capodanno si fa festa solo on line

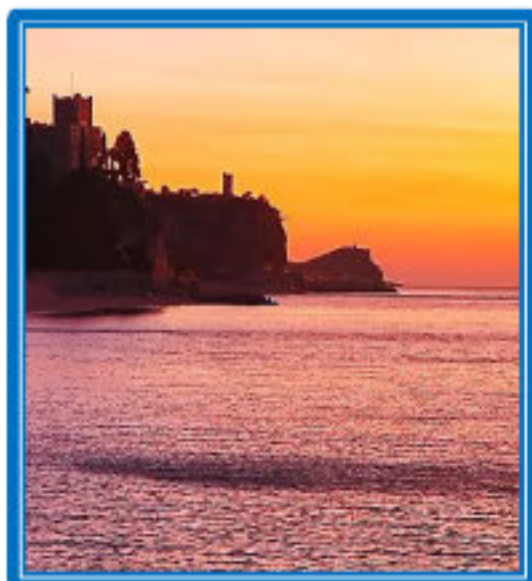
L'aveva annunciato e l'ha fatto. A Genova non ci saranno quest'anno festeggiamenti in piazza per l'anno nuovo, visto l'andamento della pandemia. Lo ha deciso il sindaco Marco Bucci: «Sarà un capodanno online - ha detto - Non è quello che vorremmo, però gli investimenti li abbiamo trattenuti e i contratti li abbiamo ancora, quindi saranno messi in campo probabilmente con una bella festa di primavera». Rispetto invece alla possibilità di intervenire ampliando le zone della città in cui c'è l'obbligo di indossare la mascherina anche all'aperto «aspettiamo questa settimana - ha spiegato Bucci - se passiamo in giallo da lunedì non ne abbiamo più bisogno. Probabilmente sarà così».

A.M.L.U. Genova S.p.A.
Via G. D'Annunzio 27, 16121 Genova, CF e P.IVA 03818890109 - Avviso di aggiudicazione Si rende noto che è stata aggiudicata in data 05/07/2021, con il criterio del prezzo più basso, determinato mediante ribasso unico percentuale sull'importo posto a base di gara, ai sensi dell'art. 95, comma 4 del D.lgs. 50/2016, la procedura aperta per l'affidamento del noleggio a lungo termine di n.7 veicoli promiscui 4x4, n.1 veicolo 4x4 a 9 posti e n.1 furgone 4x4, comprensivo di service di manutenzione - CIG 8687891275 - CPV 60171000-7 - PB04-7 Senza autista, mediante stipula di contratto a misura con un unico operatore. Importo appalto aggiudicato: Euro 239.765,76 - oltre IVA ed oneri di sicurezza da interferenza pari a zero. Numero offerta: 2. Aggiudicatario: VRENT S.P.A. (P.IVA 01442160626), con sede legale in Via Segantini 23, 38122, Trento (TN). Ribasso percentuale presentato sull'importo posto a base di gara pari al 35,96%.

REGIONE LIGURIA - S.U.A.R.
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
Regione Liguria - S.U.A.R. - Stazione Unica Appaltante Regionale con Decreto del Dirigente n. 7402 del 03/12/2021 ha indetto Procedura di gara per l'individuazione dei soggetti assegnatari delle concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali naturali delle fonti "Madonna dell'Assunta" e "Terme di Pigna Oligominerale", site nel Comune di Pigna (IM), di ettari 1,24 per anni 20 per un importo totale di € 1.800,00 (IVA esclusa). Le offerte per la gara dovranno pervenire entro le ore 14,00 del giorno 11/01/2022 tramite la piattaforma telematica SinTel. Il bando integrale della gara è stato spedito in data 02/12/2021 alla G.U.U.E. Il Disciplinare di gara ed i relativi allegati sono rintracciabili sul sito internet all'indirizzo www.acquistiliguria.it, sezione gare e sulla piattaforma telematica SinTel. Per ulteriori informazioni e/o chiarimenti trasmettere mediante "Comunicazioni della procedura" sulla piattaforma telematica di e-procurement SinTel.
IL DIRIGENTE DEL SETTORE S.U.A.R.
DOTT. GIORGIO SACCÒ

Finale Ligure, la Riviera del

**La tua vacanza in Residence fronte mare
nella magica atmosfera del Natale**



LIDO RESORT

Recentemente ristrutturato, sulla **Passeggiata delle Palme** di Finale Ligure, dispone di **eleganti appartamenti** dotati di ogni confort e di **terrazza panoramica** con favolosa vista sul golfo finalese.

Spiaggia riservata gratuitamente, durante la stagione balneare, agli ospiti del Residence.

SCOPRI LE NOSTRE PROMOZIONI

**NATALE
CAPODANNO
EPIFANIA**



**Vacanze Sicure con
Green Pass**



019.9388013

info@lidofinale.com

www.lidofinale.com

www.alpiemareholidays.com

